

IL FRUTTO DELLO SPIRITO

(II PARTE)

GALATI 5:22 *Ma il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo.* Le qualità elencate in questo verso non costituiscono il frutto dello Spirito Santo, ma costituiscono il frutto del nostro spirito rigenerato. **GALATI 5:16** *Or io dico: Camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne,* Una persona nata di nuovo, infatti, camminerà nello spirito e quest'ultimo produrrà, dunque, il frutto dello spirito.

Ciò che ci può ostacolare nel camminare nello spirito sono le opere della carne. **GALATI 5:17** *la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito, e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; e queste cose sono opposte l'una all'altra, cosicché voi non fate quel che vorreste.* Ognuno di noi vive in un corpo di carne e, per questo motivo, ha i desideri della carne; ma queste cose non costituiscono peccato. I desideri della carne diventano peccato quando diventano opere della carne. La carne e lo spirito, infatti, hanno desideri opposti. Lo spirito, per esempio, porta amore, ma la carne porta odio; lo spirito porta gioia, ma la carne porta tristezza, etc... E' per questo motivo che ogni giorno in noi c'è un continuo combattimento interiore. Quale sarà la parte di noi che vincerà? Sicuramente la parte più forte e la parte più forte sarà tale perché noi l'avremo nutrita di più. Se avremo nutrito il nostro spirito, esso sarà forte e pronto per contrastare i desideri della carne; andare in chiesa, leggere la Parola di Dio, pregare...sono tutte cose che fortificano e nutrono il nostro spirito.

GALATI 5:18 *Ma se siete condotti dallo Spirito, voi non siete sotto la legge.* Lo scopo della legge era duplice:

- Rivelare il peccato **ROMANI 7:7** *Che diremo dunque? Che la legge è peccato? Così non sia; anzi io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge; infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «Non concupire».* La legge è stata costituita per far conoscere all'uomo ciò che era sbagliato agli occhi di Dio, ciò che era peccato. Così come la febbre costituisce un campanello d'allarme che rivela la presenza di un'infezione nel corpo, allo stesso modo la legge ci rivela la conoscenza del peccato.
- Condannare il peccatore **ROMANI 3:19-20** *19 Or noi sappiamo che tutto quello che la legge dice, lo dice per coloro che sono sotto la legge, affinché ogni bocca sia messa a tacere e tutto il mondo sia sottoposto al giudizio di Dio, 20 perché nessuna carne sarà giustificata davanti a lui per le opere della legge; mediante la legge infatti vi è la conoscenza del peccato.* Chi cammina nella legge non potrà mai essere giustificato davanti a Dio, **GALATI 5:1** *State dunque saldi nella libertà con la quale Cristo ci ha liberati, e non siate di nuovo ridotti sotto il giogo della schiavitù.* Chi cammina in Cristo, ha ricevuto **libertà**:
 - **Libertà dal peccato** **GIOVANNI 8:31-36** *31 Gesù disse allora ai Giudei che avevano creduto in lui: «Se dimorate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; 32 conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». 33 Essi gli risposero:*

«Noi siamo progenie di Abrahamo e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come puoi tu dire: "Diventerete liberi"?». 34 Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico: Chi fa il peccato è schiavo del peccato. 35 Or lo schiavo non rimane sempre nella casa; il figlio invece vi rimane per sempre. 36 Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi». Chi commette peccato è schiavo del peccato, ma chi è schiavo di Gesù è veramente libero.

- **Libertà dalla legge ROMANI 7:6-11** *6 ma ora siamo stati sciolti dalla legge, essendo morti a ciò che ci teneva soggetti, per cui serviamo in novità di spirito e non il vecchio sistema della lettera. 7 Che diremo dunque? Che la legge è peccato? Così non sia; anzi io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge; infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «Non concupire». 8 Il peccato invece, presa occasione da questo comandamento, ha prodotto in me ogni concupiscenza, 9 perché senza la legge, il peccato è morto. Ci fu un tempo in cui io vivevo senza la legge, ma essendo venuto il comandamento, il peccato prese vita ed io morii, 10 e trovai che proprio il comandamento, che è in funzione della vita, mi era motivo di morte. 11 Infatti il peccato, colta l'occasione per mezzo del comandamento, mi ingannò e mediante quello mi uccise.*

- **Libertà dalle tradizioni degli uomini MARCO 7:9-13** *9 Disse loro ancora: «Voi siete abili nell'annullare il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione. 10 Mosè infatti ha detto: "Onora tuo padre e tua madre", e: "Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte". 11 Ma voi dite: "Se un uomo dice a suo padre o a sua madre: Tutto quello con cui potrei assisterti è Corban cioè un'offerta a Dio", 12 non gli lasciate più far nulla per suo padre o per sua madre, 13 annullando così la parola di Dio con la vostra tradizione, che voi avete tramandata. E fate molte altre cose simili». Una tradizione può essere buona se c'è bisogno di applicarla in un determinato contesto e per dei giusti motivi, ma le tradizioni degli uomini non possono essere poste al di sopra della Parola di Dio.*

Le opere della carne distruggono la libertà della quale godiamo in Cristo. Non dobbiamo usare la grazia per dare occasione alla carne. **GALATI 5:13** *Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà; soltanto non usate questa libertà per dare un'occasione alla carne, ma servite gli uni gli altri per mezzo dell'amore.* A volte vorremmo che si usasse grazia verso di noi e la legge nei confronti degli altri; ma la stessa misura di grazia che noi desideriamo per noi, dobbiamo usarla verso gli altri: questo è il desiderio di Dio. **GALATI 5:19-21** *19 Ora le opere della carne sono manifeste e sono: adulterio, fornicazione, impurità, dissolutezza, 20 idolatria, magia, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, divisioni, sette, 21 invidie, omicidi, ubriachezze, ghiottonerie e cose simili a queste, circa le quali vi prevengo, come vi ho già detto prima, che coloro che fanno tali cose non erediteranno il regno di Dio.* Le opere della carne costituiscono peccato e hanno il potere di distruggere la nostra vita. Un peccato non ci fa perdere la salvezza, ma ci fa perdere la

comunione con Dio. Uno stile di vita di peccato, piuttosto, ci farà perdere, non solo la comunione con Dio, ma la nostra relazione di figli con Lui; cioè ci farà perdere la salvezza.

Il motivo per cui non dobbiamo peccare verso Dio non è perché così sta scritto, ma perché è l'amore che ci costringe a non mancare di rispetto a Colui che ci ha amato così tanto da dare la Sua vita per noi.